

ATTO N. DD 91 DEL 24/04/2024

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
DIREZIONE**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLE
SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE E PER LA TUTELA DEGLI
AUTORI DI SEGNALAZIONI DI ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

IL DIRETTORE

Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente*”, che con decorrenza dal 1 gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);
- lo Statuto dell’Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii;
- il *Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 72 del 18 luglio 2022, di ridefinizione della macro struttura organizzativa dell’Agenzia, così come modificata dalla deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 74 del 26 luglio 2023;
- la determinazione n. 200 del 29 agosto 2023, con la quale il Direttore ha approvato il nuovo funzionigramma dell’Agenzia;
- la deliberazione n. 89 del 26 settembre 2022 con cui il Consiglio d’Ambito ha nominato lo scrivente, Ing. Vito Belladonna, quale Direttore di ATERSIR per anni 5 (cinque) a decorrere dal 1° ottobre 2022, ai sensi dell’art. 11, c. 2, della L.R. n. 23/2011;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., *T.U. sull’ordinamento degli EE.LL.*;

visti, in particolare:

- il Regolamento Europeo 2016/679/UE “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;
- la L. n. 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24;
- le Linee Guida Anac in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle

- disposizioni normative nazionali, approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023;
- la determinazione n. 23 del 31 gennaio 2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (art. 6 del d.l. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021);

richiamata la Determinazione n. 242 del 16 novembre 2021, con cui l'Ente si è dotato del servizio informatico di segnalazione di condotte illecite, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione (cd. Whistleblowing);

richiamata, altresì, la Determinazione n. 143 del 22 giugno 2023 di approvazione del "Disciplinare per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite o irregolarità e per la tutela degli autori di segnalazioni di illeciti (whistleblower)";

considerato che il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, ha novato la precedente disciplina relativa all'istituto del "Whistleblowing";

ritenuto opportuno, dunque, aggiornare il disciplinare per la gestione delle segnalazioni sopra menzionato per adeguarlo al recente dettato normativo;

considerato che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D. Lgs. n. 24/2023, sono state informate le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015 (PG.AT/2024/0003138 del 20/3/2024);

considerato altresì che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestarne la regolarità e la correttezza ex art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di adottare il "Disciplinare per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite e per la protezione degli autori delle stesse (whistleblower)", allegato alla presente determinazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n.1);
2. di aggiornare periodicamente la procedura di cui al disciplinare Allegato 1;
3. di trasmettere il presente provvedimento a tutti i dipendenti dell'Ente;
4. di pubblicare il presente atto nelle forme previste dalla Legge e, in forma permanente, nella sezione del sito internet istituzionale "Amministrazione trasparente", sezione "Altri contenuti", sottosezione "Whistleblowing".
5. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

DIREZIONE
IL DIRETTORE
Firmato digitalmente
Vito Belladonna

Si dichiara che sono parte integrante del presente atto gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo della proposta sopra riportato:

1. Disciplinare_Whistleblowing.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta la proposta



**DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE
ILLECITE E PER LA PROTEZIONE DEGLI AUTORI DELLE
STESSE(WHISTLEBLOWER)**

Sommario

Art. 1 Le segnalazioni e la comunicazione di misure ritorsive	3
Art. 2 Modalità di presentazione delle segnalazioni.....	4
Art. 2.1 La presentazione mediante la piattaforma informatica	4
Art. 2.2 La presentazione mediante Servizio Protocollo	5
Art. 3 La gestione delle segnalazioni.....	6
Art. 4 La responsabilità del segnalante.....	7
Art. 5 Disposizioni finali	8
Allegato A – Schema di segnalazione.....	9

Art. 1 Le segnalazioni e la comunicazione di misure ritorsive

La segnalazione *whistleblowing* è una misura di prevenzione della corruzione finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illeciti costituenti violazioni del diritto nazionale e dell'UE.

È una manifestazione di senso civico, attraverso cui il segnalante (c.d. *Whistleblower*) contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi corruttivi e situazioni pregiudizievoli per l'Ente e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

ATERSIR ha adottato la presente procedura informatica per favorire la presentazione di segnalazioni, da parte dei propri dipendenti, e di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 24/2023 e tutelare la riservatezza dei segnalanti.

Non verranno prese in considerazione le segnalazioni presentate da altri soggetti, ivi inclusi i rappresentanti di organizzazioni sindacali e associazioni, in quanto l'istituto del whistleblowing è indirizzato alla tutela della singola persona fisica. Tali segnalazioni sono archiviate in quanto mancanti del requisito soggettivo.

Si rammenta che la segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi (artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990) ed escluse dall'accesso civico generalizzato (artt. 5 e ss. del D. Lgs n. 33/2013). È altresì rispettata la normativa in materia di protezione dei dati che prevede una specifica disposizione a tutela della riservatezza dell'identità del segnalante.

Laddove dalla segnalazione emergessero profili di rilievo penale e di danno erariale, ATERSIR provvederà a trasmettere la segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie.

Le segnalazioni di condotte illecite di cui il segnalante sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, devono essere inviate al RPCT di ATERSIR oppure ad ANAC laddove ricorrano le condizioni di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 24/2023. Il segnalante può anche valutare di inoltrare una denuncia alla magistratura ordinaria o a quella contabile.

L'unico soggetto interno all'Ente che può ricevere le segnalazioni, con le connesse garanzie di protezione del segnalante, è il RPCT. Nel caso in cui la segnalazione pervenga ad un soggetto interno diverso dal RPCT (es. dirigente) è necessario che la segnalazione venga trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto interno competente, ossia al RPCT, dandone contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Il Responsabile PCT può avvalersi della collaborazione, in fase di istruttoria amministrativa, di due dipendenti:

- soggetti agli stessi vincoli di riservatezza cui è sottoposto il Responsabile PCT;
- il cui incarico annuale si consideri tacitamente rinnovato, fino a scadenza della nomina dello stesso RPCT, se non diversamente disposto.

Le comunicazioni di misure ritorsive adottate da ATERSIR nei confronti del segnalante in ragione della segnalazione effettuata, devono essere trasmesse ad ANAC.

Art. 2 Modalità di presentazione delle segnalazioni

Le segnalazioni di whistleblowing possono essere trasmesse ad ATERSIR da parte di:

- a) i dipendenti dell'Amministrazione, inclusi i tirocinanti e collaboratori a vario titolo;
- b) i tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 24/2023;

attraverso la compilazione di un unico modulo (Allegato A), acquisito mediante i due canali di ricezione: la piattaforma informatica e il Servizio protocollo. Una volta scelto un canale, non vanno presentate duplicazioni della stessa segnalazione.

La segnalazione può anche essere presentata in forma diversa da quella prevista nel modulo (Allegato A), ad esempio in forma orale o con una richiesta di incontro.

Le segnalazioni effettuate in forma anonima sono trattate come segnalazioni ordinarie solo ove circostanziate.

Le segnalazioni, anche se inviate in forma anonima in prima istanza, potranno essere successivamente integrate con le generalità del segnalante ai fini di acquisire l'eventuale tutela legale.

Art. 2.1 La presentazione mediante la piattaforma informatica

ATERSIR ha attivato una apposita piattaforma informatica per la compilazione, l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni. La piattaforma adottata costituisce un registro speciale di acquisizione delle segnalazioni e consente l'identificazione di ciascuna mediante l'attribuzione di un codice univoco progressivo.

La piattaforma consente, in modo informatizzato, la compilazione, l'invio e la ricezione del modulo sopra menzionato.

Il modulo per presentare la segnalazione è disponibile accedendo al sito internet istituzionale di ATERSIR, sia in calce all'home page, sia nella sezione Amministrazione trasparente / Altri contenuti / Whistleblowing.

Il sistema acquisisce le segnalazioni e genera giornalmente, per ciascuna, un codice identificativo composto da anno, mese, giorno e numero progressivo di acquisizione. In questo modo è possibile creare, sempre tramite sistema, un elenco contenente l'insieme delle segnalazioni acquisite che si incrementa progressivamente secondo l'ordine di trasmissione.

La piattaforma⁸ utilizza un protocollo di crittografia che garantisce sicurezza e confidenzialità tecnologica del processo di segnalazione.

Attraverso il protocollo di crittografia i dati identificativi del segnalante - che accede alla piattaforma utilizzando SPID - vengono segregati in una Sezione dedicata della piattaforma, inaccessibile anche in fase di istruttoria.

Una volta effettuato l'accesso alla piattaforma tramite il sistema pubblico di identità digitale, l'utente trova inserite nella Sezione "Dati relativi al segnalante" le informazioni obbligatorie, che lo identificano univocamente.

L'interessato è tenuto a compilare, in modo chiaro, preciso e circostanziato le rimanenti Sezioni

del modulo, fornendo le informazioni richieste come obbligatorie e il maggior numero possibile di quelle facoltative.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza procede all'esame delle segnalazioni acquisite per la successiva fase di istruttoria.

Possono accedere alla piattaforma, tramite password e su autorizzazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, esclusivamente due collaboratori del RPCT ai quali è consentito di visualizzare le segnalazioni per la successiva istruttoria.

L'utilizzo della piattaforma informatica, oltre a garantire, per quanto sopra riportato, la riservatezza dell'identità del segnalante, consente a quest'ultimo di accedere alla propria segnalazione fino ad un anno successivo alla data della conclusione dell'esito del procedimento di segnalazione tramite l'utilizzo di un codice identificativo univoco che gli viene fornito all'esito della procedura effettuata – e di dialogare con ATERSIR al fine di monitorare lo svolgimento del procedimento amministrativo eventualmente avviato in seguito alla segnalazione.

Quest'ultima modalità agevola ed evidenzia la rilevanza di un comportamento collaborativo del segnalante, al quale si richiede, anche nel proprio interesse, di tenere costantemente aggiornata l'Agenzia in ordine all'evoluzione della propria segnalazione, soprattutto quando questa non sia più connotata dal carattere di attualità.

Una volta inviata la segnalazione di fatti illeciti, l'utente riceve un codice identificativo univoco che permette di accedere alla propria segnalazione. Ciò può essere utile sia per integrare la segnalazione, sia per conoscerne gli esiti.

Il codice non può essere replicato. È onere del segnalante averne adeguata cura.

In caso di smarrimento del codice, il whistleblower non può più collegarsi alla propria segnalazione per fornire specificazioni o ulteriore documentazione. In tal caso diventa onere del segnalante far presente al RPCT la situazione, comunicando ogni informazione utile in merito alla segnalazione di cui ha smarrito il codice.

Art. 2.2 La presentazione mediante Servizio Protocollo

Il canale di presentazione delle segnalazioni, alternativo al digitale, è il Servizio protocollo.

La presentazione delle segnalazioni al Servizio protocollo è consigliabile solo in via subordinata a quello prioritario della piattaforma informatica, ovvero nei casi in cui quest'ultimo presenti momentanee disfunzioni o l'interessato non abbia familiarità con le procedure digitali o non sia in possesso di strumenti informatici.

Anche in tal caso si raccomanda che la segnalazione contenga gli elementi essenziali, riportati nell'Allegato A.

Il modulo debitamente compilato e firmato è trasmesso al Servizio protocollo tramite:

- consegna brevi manu presso la sede;
- raccomandata con ricevuta di ritorno;
- posta elettronica ordinaria alla casella PEC istituzionale dell'Ente:

dgatersir@pec.atersir.emr.it;

- tramite PEC alla PEC istituzionale dell'Ente: dgatersir@pec.atersir.emr.it.

Per poter essere certi di usufruire della garanzia della riservatezza è necessario che la segnalazione (in formato cartaceo) sia inserita in busta chiusa e indirizzata al RPCT, con indicazione ben evidente “Riservato – Whistleblowing” o simili. La stessa dicitura va indicata nell’oggetto quando la segnalazione viene trasmessa per posta elettronica.

Le segnalazioni trasmesse al Servizio protocollo, vengono acquisite come riservate, acquisiscono il numero progressivo di protocollazione, e sono poi assegnate esclusivamente al RPCT.

Art. 3 La gestione delle segnalazioni

Il RPCT è il soggetto interno all’Ente legittimato a trattare i dati personali del segnalante e, eventualmente, a conoscerne l’identità. A tal fine, ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679 e del d.lgs. 196/2003, il RPCT è individuato come soggetto “autorizzato” al trattamento.

Il RPCT, nella fase istruttoria del procedimento può essere coadiuvato da due collaboratori, soggetti agli stessi vincoli di riservatezza cui è sottoposto il Responsabile.

Relativamente alla piattaforma informatica, il RPCT nomina il custode delle identità, ossia il soggetto che, su esplicita e motivata richiesta, consente al RPCT di accedere all’identità del segnalante. L’identità del segnalante non è nota al custode.

Negli altri casi, il RPCT è individuato come “Custode” delle identità dei soggetti segnalanti.

A seguito dell’acquisizione della segnalazione, il RPCT procede al suo preliminare esame al fine di valutare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

La segnalazione è considerata inammissibile per:

- a) manifesta mancanza di interesse all’integrità della pubblica amministrazione;
- b) manifesta infondatezza per l’assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;
- c) accertato contenuto generico della segnalazione di illecito tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o inconferente;
- d) produzione di sola documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite o irregolarità;
- e) mancanza dei dati che costituiscono elementi essenziali della segnalazione di illeciti.

Nei suddetti casi il RPCT procede all’archiviazione che viene comunicata al whistleblower.

Nei casi di cui alle lett. b) ed e), per segnalazioni non adeguatamente circostanziate, ATERSIR, può chiedere al whistleblower elementi integrativi tramite il canale a ciò dedicato o anche di persona, ove il segnalante acconsenta.

Entro 7 giorni lavorativi, decorrenti dalla data di ricezione della segnalazione, il RPCT avvia la fase istruttoria della segnalazione pervenuta.

Il termine per la definizione dell'istruttoria da parte del RPCT è fissato in tre mesi decorrenti dalla data dell'avviso di ricevimento. Il RPCT valuta l'ammissibilità della segnalazione e avvia l'istruttoria interna per la verifica dei fatti rappresentati o sulle condotte segnalate, investendo le strutture competenti per il prosieguo delle attività. Il RPCT, nel rispetto della riservatezza e dei principi di imparzialità, potrà effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione di eventuali soggetti (indicati dal segnalante) che possono riferire sugli episodi rappresentati.

A conclusione della fase istruttoria e ravvisata l'ammissibilità della segnalazione, il RPCT trasmetterà quest'ultima al soggetto competente, con modalità distinte a seconda del destinatario.

Qualora la segnalazione, in tutto o in parte, risulti fondata, il RPCT, in relazione alla natura della violazione, provvederà a comunicare a soggetti interni all'Ente (Dirigente competente o UPD), la segnalazione corredata da relazione istruttoria, avendo cura di espungere tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante.

Solamente il RPCT e i suoi collaboratori possono effettuare le trasmissioni, previa registrazione di protocollo (in modalità riservata). I destinatari informano il RPCT dell'accertamento di eventuali profili di responsabilità disciplinare e dell'adozione di provvedimenti di propria competenza per il pieno ripristino della legalità.

Nel caso di trasmissione alla magistratura giudiziaria e contabile, l'invio dovrà avvenire avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza.

Nel caso di trasmissioni ad altri soggetti esterni, ATERSIR provvede a inviare gli esiti delle verifiche, ed estratti della segnalazione accuratamente anonimizzati, nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante.

Entro il termine di tre mesi dal ricevimento della segnalazione, a conclusione del procedimento, il RPCT informa il segnalante dell'esito.

Il whistleblower è costantemente avvisato, attraverso la piattaforma informatica—o con un apposito comunicato per i segnalanti che non utilizzano la piattaforma, delle attività che il RPCT compie relativamente alla segnalazione: presa in carico, richieste di ulteriori informazioni e comunicazioni varie, messa in chiaro dei dati personali del segnalante, eventualità che la segnalazione potrà essere inviata all'autorità giudiziaria ordinaria e contabile, esito della segnalazione.

Art. 4 La responsabilità del segnalante

La tutela non è più garantita nel caso in cui il whistleblower non svolga la segnalazione in buona fede, e la protezione per quest'ultimo viene meno ove sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la sua responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o per quelli comunque commessi con la segnalazione, ovvero la sua responsabilità civile, nei casi di dolo o colpa grave.

L'anonimato del segnalante non può essere garantito in tutte le ipotesi in cui l'anonimato stesso non è opponibile nell'ambito del procedimento penale e nel procedimento davanti alla Corte dei Conti, nei casi previsti per legge.

Art. 5 Disposizioni finali

La documentazione riguardante la segnalazione, inclusi i dati e la relazione istruttoria conclusiva è di competenza del RPCT che ha l'obbligo di conservarla in modo idoneo ad evitare l'accesso a terzi.

A conclusione del procedimento amministrativo (avviato con la segnalazione di parte, comprendente eventuali procedimenti disciplinari, penali o contabili e conclusosi con la relazione finale) il relativo fascicolo viene chiuso e conservato in modo idoneo ad evitarne l'accesso di terzi e quindi alle informazioni ivi contenute.

il fascicolo è conservato nell'archivio di deposito, come "riservato", per 1 anno. Al termine di detto periodo la documentazione sarà soggetta a scarto.

Il Responsabile della Conservazione e suoi eventuali collaboratori sono "incaricati" al trattamento dei dati riservati e sensibili dal Titolare del trattamento.

ATERSIR fornisce ai propri dipendenti e collaboratori dell'Ente tutte le informazioni relative alla procedura di segnalazione, con apposito avviso sul sito istituzionale e nella piattaforma dedicata alla presentazione delle segnalazioni.

Le violazioni degli obblighi previsti dal presente documento configurano una responsabilità disciplinare, per inosservanza a disposizioni di servizio, se, a seconda della fattispecie, non sono individuabili illeciti disciplinari più gravi.

La procedura individuata nel presente disciplinare è sottoposta a periodico aggiornamento.

Allegato A – Schema di segnalazione

NUOVA SEGNALAZIONE IDENTITÀ CERTIFICATA

ATTENZIONE

Per presentare la segnalazione/comunicazione e per effettuare le successive integrazioni deve essere utilizzato unicamente questa piattaforma. Non vanno presentate duplicazioni della stessa segnalazione.

Stai compilando questo modulo perché:

In qualità di candidato, dipendente o ex di questo ente; lavoratore dipendente o ex di società fornitrice; lavoratore autonomo, consulente di questo ente; lavoratore/collaboratore/amministratore anche ex di società fornitrice; volontario o tirocinante anche non retribuito anche ex di questo ente; azionista/ persona con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche ex di questo ente; candidato in uno dei ruoli sopra menzionati.

Sei venuto a conoscenza in ambito lavorativo dei fatti che vuoi segnalare.

Sei consapevole delle conseguenze a cui vai incontro in caso di segnalazioni false, rilasciate in mala fede o con intento denigratorio.

È necessario spuntare le caselle di controllo per poter inviare la segnalazione. Se non metti il segno di spunta su tutti i quadratini non sarà visibile il pulsante d'invio.

[Clicca qui per approfondire le tutele previste dalla legge nei confronti del Whistleblower](#)

Verifica

Nnnnn (**numero segnalazione da conservare**)

Dati relativi al segnalante

I dati relativi alla tua identità e il contenuto stesso della segnalazione saranno criptati e gestiti con il massimo livello di sicurezza. Il Responsabile della gestione delle segnalazioni ed eventualmente, un collaboratore designato, sono gli unici soggetti che possono decriptare le informazioni contenute nel modulo di segnalazione.

Hai ancora qualche dubbio? [Leggi qui](#)

Qualifica/Ruolo *

Ente di appartenenza *

ATTENZIONE: Puoi cambiare l'indirizzo e-mail dove ricevere le notifiche sul trattamento della segnalazione. Ti suggeriamo di utilizzare un indirizzo di posta elettronica privato o di crearne uno dedicato con nome di fantasia/fittizio: in questo modo resterai aggiornato in tempo reale e manterrai un grado elevato di sicurezza dei tuoi dati.

Dati e informazioni relative al fatto

Quali fatti possono essere segnalati?

Ente in cui si è verificato il fatto *

Periodo/Data *

Luogo fisico in cui si è svolto *

Durata della condotta illecita * :

-- Scegli --

Come sei venuto a conoscenza del fatto? * :

Allega file multimediale

Nessun file selezionatoScegli file...

Descrizione dei file allegati :

Soggetti coinvolti nel fatto

Descrizione del fatto * :

Personale dell'ente coinvolto

Soggetti esterni coinvolti

Aziende coinvolte

Ulteriori informazioni riguardo i soggetti coinvolti :



Altre informazioni da segnalare

Altri soggetti che possono fornire informazioni

Indica a quali altri soggetti hai già inviato la segnalazione

ANAC

Corte dei Conti

Autorità Giudiziaria

Altra autorità

Allega eventuale esposto

Nessun file selezionato Scegli file...

La segnalazione, nel rispetto della tutela della riservatezza della tua identità, può essere trasmessa ad altre Autorità, per i profili di rispettiva competenza.

ATTENZIONE

E' necessario spuntare tutte le caselle di controllo che trovi all'inizio di questo modulo per poter inviare la segnalazione.